

XVIII CONGRESSO NAZIONALE

VERONA 19-21 novembre 2015

ODONTOIATRIA NEL PAZIENTE FRAGILE: DALLA TEORIA ALLA PRATICA CLINICA ATTRAVERSO L'ETICA

Alla presenza di oltre 200 partecipanti l'evento è stato carico di significato, poiché quest'anno SIOH festeggia il trentennale dalla sua fondazione.

Il Congresso è stato preceduto da un corso pre-congressuale, organizzato in collaborazione con l'Associazione Italiana Odontoiatria Laser Assistita (AIOLA), nel quale si è parlato dell'utilizzo delle nuove tecnologie in odontoiatria; la giornata ha sottolineato i vantaggi che il "laser" offre rispetto alle tecniche tradizionali: è stato possibile evidenziare come le une siano complementari alle altre e tutte indispensabili per una diagnosi di certezza.

Venerdì 20 novembre il Congresso è stato aperto dal Presidente SIOH, Dott. Roberto Rozza, dal Presidente del Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria dell'Università di Verona Prof. Massimo Albanese e dal Direttore della Clinica Odontoiatrica dell'Università di Padova, Prof. Edoardo Stellini. Il valore scientifico e di approfondimento delle relazioni che si sono succedute nella giornata di venerdì è stato di alto profilo ed ha segnato un salto qualitativo per la SIOH ed una strada sulla quale proseguire per il futuro.

Il sabato, con relatori S.I.O.H., si è svolto, in contemporanea con i lavori congressuali, il VII Memorial Cavaliere, con un focus su "LEA di odontoiatria per il paziente fragile" e sul percorso per poter raggiungere l'eccellenza nell'erogazione delle prestazioni odontoiatriche ai pazienti fragili nelle strutture odontoiatriche del Sistema Sanitario Nazionale.

In particolare, due cattedratici di riferimento dell'Università Italiana, quali sono la Prof.ssa Laura Strohmenger ed il Prof. Edoardo Stellini, hanno ribadito che la cura dei pazienti fragili deve assolutamente essere a carico del Servizio Sanitario Nazionale; è un dovere etico e civile rispondere ai bisogni dei pazienti disabili. Il Prof. Stellini ha sottolineato che la formazione in "odontoiatria speciale" deve far parte del percorso curricolare del laureato in Odontoiatria e Protesi Dentaria, poiché difficile è creare un interesse nella formazione post-lauream, visto che quasi nulli sono attualmente gli sbocchi di lavoro per gli odontoiatri nelle strutture sanitarie pubbliche.

L'augurio ed il desiderio di tutti, compreso il Dott. Flavio Savoldi (FISH-Veneto) è che in futuro il Ministero della Salute possa investire maggiori risorse al fine di erogare con omogeneità su tutto il territorio nazionale le prestazioni odontoiatriche che i pazienti fragili necessitano e di cui hanno diritto.